A photograph of a large, multi-story stone building in a state of ruin, built into a rocky cliffside. The building features a prominent gabled roof with a circular window and several arched windows. Scaffolding is visible in the foreground, indicating restoration work. The background shows a steep, rocky hillside with some greenery.

# GIARDINI RITROVATI

Spazi e caratteri  
delle architetture verdi in Trentino

Giardino Bortolotti detto dei Ciucioi - Lavis

5 settembre - 8 dicembre 2020

# GIARDINI RITROVATI

Spazi e caratteri delle architetture verdi in Trentino

**Giardino Bortolotti detto dei Ciucioi, Lavis (TN)**  
5 settembre - 8 dicembre 2020

**inaugurazione:** 4 settembre 2020, ore 18.00

SABATO E DOMENICA solo visite guidate  
con partenza 9.30, 11.00, 12.30, 14.00, 15.30, 17.00

[www.giardinociucioi.it](http://www.giardinociucioi.it)

# REDISCOVERED GARDENS

Spaces and characteristics of green architecture in Trentino

**Giardino Bortolotti detto dei Ciucioi, Lavis (TN)**  
5<sup>th</sup> September - 8<sup>th</sup> December 2020

**opening:** Friday, 4<sup>th</sup> September 2020 at 18.00

Guided tours on SATURDAY AND SUNDAY  
9.30, 11.00, 12.30, 14.00, 15.30, 17.00



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Soprintendenza  
per i beni culturali

Servizio per il sostegno  
occupazionale  
e la valorizzazione  
ambientale



Comune di Lavis





## Un patrimonio riscoperto

Creazione unica di un personaggio singolare, il Giardino Bortolotti detto dei Ciucioi - forse dal nome locale della cinciallegra o dalla vicina dogana (Zum Zoll in tedesco) - rappresenta in modo esemplare la peculiarità dell'architettura del verde nel contesto trentino.

La Soprintendenza per i beni culturali di Trento in questi anni ha censito e studiato quasi centocinquanta giardini e parchi storici diffusi sul territorio: un patrimonio riscoperto che attesta la secolare vitalità dell'arte del giardino anche in una regione meno vocata di altre, per clima e morfologia, alla realizzazione e sopravvivenza di questi fragili beni culturali, particolarmente esposti a trasformazioni e interventi inappropriati.

Questa storia si rivela oggi all'attenzione e alla conoscenza di cittadini e specialisti con una pluralità di siti di varie epoche e tipologie: dai giardini di castelli e di ville a quelli dei palazzi di città e di paese, fino ai più recenti parchi termali e urbani.

Trasformate in un inaspettato scenario verde, anche le balze rocciose del Doss Paion, affacciate sull'abitato di Lavis, sono teatro di una narrazione fortemente simbolica, che traccia nel paesaggio un segno inconfondibile.

## A rediscovered heritage

*A unique creation of a visionary mind, the Bortolotti Garden known as the Garden of the Ciucioi – probably from the local name of the great tit or from the nearby customs (Zum Zoll in German) – represents in an exemplary way the peculiarity of garden design in the context of Trentino.*

*In these years the local "Soprintendenza per i beni culturali" (Trento Cultural Heritage Board) has catalogued and studied almost one hundred and fifty gardens and historical parks widespread in the territory: a rediscovered heritage that attests to the centuries-old vitality of the gardening art even in a region that is less suited than others, due to its climate and morphology, to the creation and survival of these fragile cultural assets, which are particularly exposed to transformations and inappropriate interventions.*

*This survey is now presented to the attention and knowledge of citizens and specialists, including a plurality of sites of various eras and types: from the gardens of castles and villas to the gardens of city palaces and villages, until the most recent spa and urban parks.*

*Transformed into an unexpected green scenery, also the rocky cliffs of the Doss Paion, which overlook the village of Lavis, are the scene of a highly symbolic narrative, that marks a clear sign in the landscape.*



## Uno spazio progettato, coltivato, restaurato

Il prevalere della sostanza vegetale, materiale essenziale di parchi e giardini, può indurre a pensare che la spontaneità della natura svolga in questa forma d'arte il ruolo principale. Ma non è così.

Il progetto di un giardino richiede tante competenze quanto il disegno di un edificio. L'architetto del verde deve sottostare a regole compositive e strutturali, calcolare la mutevolezza delle stagioni e i cicli evolutivi della materia vivente. La sua opera spesso raggiunge il maggiore splendore ad anni dalla progettazione. Molto più di un edificio, il giardino richiede per conservarsi cure ininterrotte: le fatiche profuse dal giardiniere. Più di ogni arte fragile, quella del giardino pone infine proprietari e professionisti di fronte alla delicata responsabilità della manutenzione e, nei casi non rari di deperimento e di rovina, alle complesse questioni del restauro.

## *A designed, cultivated, restored space*

*The abundance of vegetation, an essential component of parks and gardens, may suggest that it is nature to play the leading role in the art of gardening. However, the design of a garden requires as many skills as the design of a building.*

*The architect of these green-spaces must follow compositional and structural rules, and calculate the changeability of the seasons. This work often reaches its greatest splendour years after its design. Much more than a building, the garden requires constant care: the toil of the gardener.*

*The art of gardening is more fragile than other arts, and owners and professionals are faced with such delicate issues as maintenance, and the complex works of restoration in the case of decay and ruin.*



## Ciucioi la storia

Nel Giardino dei Ciucioi si espressero la cultura e la preparazione tecnica e scientifica del creatore, Tommaso Bortolotti (Lavis, 1796-1872), che destinò ogni risorsa alla realizzazione del suo visionario progetto.

La costruzione, iniziata dai terrazzamenti inferiori negli anni Trenta dell'Ottocento, nei decenni successivi proseguì verso i livelli superiori, dove sorsero una grande serra a pergolato, le architetture di fondale della "chiesa" e del "palazzo" e il grande "castello": denominazioni odierne legate alle ipotesi di lettura del sito formulate in fase di restauro.

Dopo la morte del Bortolotti, l'architettura si mantenne sostanzialmente integra fino ai primi decenni del Novecento; successivamente, il giardino perse le sue caratteristiche formali, con l'avanzamento della vegetazione infestante, diffusi crolli e il dilavamento degli intonaci delle antiche scenografie.

## Ciucioi the history

*The garden expresses the technical and scientific education as well as the culture of its creator, Tommaso Bortolotti (Lavis, 1796-1872), who devoted every resource to the creation of his fanciful project.*

*The construction, that started from the lower terraces in the 1830s, in the following years reached the upper levels that would accommodate a large glasshouse with pergola, the scenographic architectures of the "church" and the "palace" and the big "castle": these are current names related to the interpretation of the site given by the architects who curated the restoration.*

*After the death of the owner, the architecture remained substantially intact until the first decades of the 20<sup>th</sup> century; over the course of the century, the garden lost instead its formal features, with the advancement of weeds, widespread collapses and the erosion of the lime plasters that defined the ancient sceneries.*



Grotta

Terrazza e Scalea moresca

Torre del castello

Portico superiore

Criptoportico

Brolo

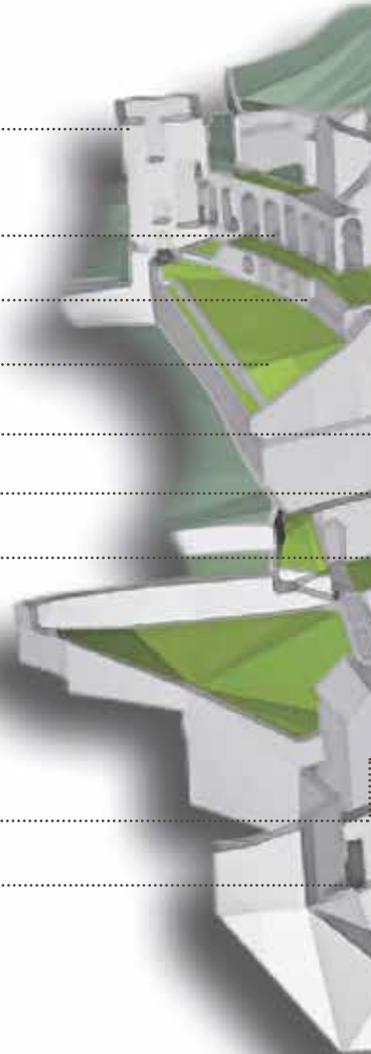
Sala dei cavalieri

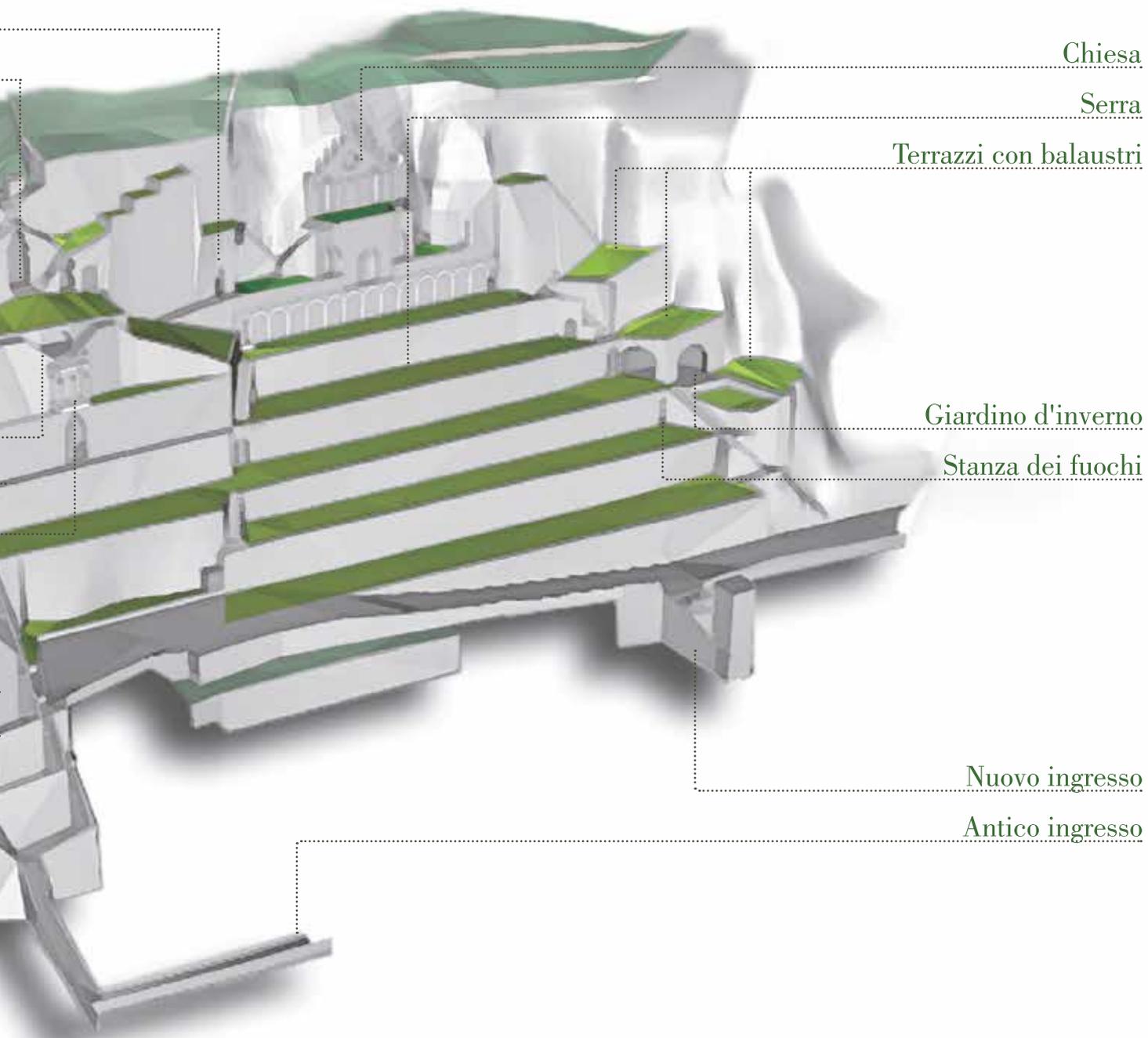
Palazzo

Loggia del palazzo

Casa del giardiniere

Percorso a spirale





Chiesa

Serra

Terrazzi con balaustri

Giardino d'inverno

Stanza dei fuochi

Nuovo ingresso

Antico ingresso



## Ciucioi simboli e funzioni

Straordinario paesaggio verticale appoggiato sul porfido vivo di una cava medievale, il giardino Bortolotti è un luogo misterioso. Ogni sua componente rivela un contenuto simbolico, di probabile ispirazione massonica. I luoghi emblematici del potere spirituale, politico e militare – la chiesa, il palazzo, il castello – dominano la composizione e concludono un itinerario iniziatico, che partiva dall'antico ingresso, a ovest dell'attuale, snodandosi a spirale attorno alla "casa del giardiniere", per raggiungere le terrazze centrali.

Vero e proprio teatro, cui il paese di Lavis fa da platea, il giardino è anche una 'fabbrica' efficiente, composta di terrazzamenti verdi, giardini segreti, scalinate, stanze ipogee e serre, cui non manca un sistema di distribuzione dell'acqua e un impianto di circolazione dell'aria per il riscaldamento/raffrescamento.

## Ciucioi *symbols and functions*

*An extraordinary vertical landscape resting on the living porphyry of a medieval quarry, the Bortolotti garden is a mysterious place. Each of its components reveals a symbolic content, probably of Masonic inspiration. The emblematic places of the spiritual, political and military power – the church, the palace, the castle – dominate the composition and end an initiatory itinerary, that started at the ancient entrance, west of the current one, winding in a spiral around the "gardener's house" and leading to the central terraces.*

*A real theatre, with the town of Lavis as its stalls, the garden is also an efficient "machine", composed of green terraces, secret gardens, steps, underground rooms and greenhouses, which do not lack a water distribution system and an air circulation system for heating/cooling.*



## Ciucioi il restauro

A quasi 140 anni dalla morte del suo creatore, il giardino è stato oggetto di un attento intervento che lo ha riportato a nuova vita dopo decenni di abbandono. La compresenza di aspetti storici, architettonici, decorativi, botanici ha richiesto un approccio progettuale multidisciplinare e integrato.

Al consolidamento della parete rocciosa è seguito il recupero delle architetture, pericolanti e invase dalla vegetazione, e delle superfici dipinte, sotto la sorveglianza e con il contributo della Soprintendenza per i beni culturali.

Per la parte vegetale, quasi interamente perduta, sono state selezionate specie diffuse all'epoca in cui il giardino fu realizzato.

Il sito è stato inoltre dotato dei servizi indispensabili per l'apertura al pubblico con usi compatibili: visite guidate, corsi qualificati di giardinaggio o orticoltura, concerti, performance artistiche.

## Ciucioi *the restoration works*

*Almost 140 years after the death of its creator, the garden has undergone a long and careful restoration work, with the aim of halting its degradation after decades of neglect.*

*The coexistence of historical, architectural, decorative, botanical aspects has necessarily required a multidisciplinary and integrated project approach.*

*The stabilization of the rock face was followed by the restoration of the existing structures, which were in ruins and overgrown with vegetation, and of the painted surfaces, under the supervision and with the contribution of the "Soprintendenza per i beni culturali".*

*The vegetation, almost entirely lost, is being renewed with carefully selected species widespread at the time when the garden was made.*

*The project was aimed at opening the garden to the public, with compatible uses: guided tours, qualified gardening and horticulture courses, concerts, art performances.*



## Margini: il tema del limite

Da sempre l'architettura si confronta con il tema del limite come linea immaginaria o visibile che definisce, divide e differenzia le parti del progetto. Microcosmi finiti, i giardini hanno una costante nelle mura, che ne proteggono la segreta bellezza e segnano l'autonomia del *dentro* e del *fuori*, evidenziata da portali e cancellate. In Trentino questi elementi risultano perlopiù realizzati con pietra locale, in forme semplici e austere; non mancano tuttavia esemplari arricchiti da statue e ornati.

I concetti di spazio e margine risultano determinanti anche per comprendere il giardino nelle sue relazioni interne, che rilanciano la dialettica tra ordine e libertà naturale. Le siepi mantenute in forma, secondo i dettami dell'arte topiaria, creano disegni talvolta molto elaborati, simulando elementi scultorei o morbidi panneggi che assecondano la forma del pendio.

## Margins: *the theme of boundary*

*Architecture has always been confronted with the theme of boundary as an imaginary or visible line that defines, divides and differentiates the parts of the project. By being finished microcosms, the gardens have a constant in their walls, which protect their secret beauty, and mark the autonomy of the 'inside' and the 'outside', which is also highlighted by portals and gates. In Trentino, these elements are mostly created with local stone, in simple and austere forms; there are, however, examples that are enriched by statues and ornaments.*

*The concepts of space and margin are also decisive for understanding the garden in its internal relations, which re-launch the dialectic between order and natural freedom. The hedges, shaped according to the dictates of topiary art, sometimes create very elaborate designs simulating sculptural elements or creating a soft drapery that follows the shape of the hillside.*



## Percorsi e connessioni visive

Il giardino è un luogo da attraversare, fisicamente e visivamente. Il percorso è l'atto minimo di antropizzazione di uno spazio naturale, elemento essenziale per la sua fruizione, momento di transizione e di immersione nella natura. Dalla forma più semplice del sentiero, si arriva ai collegamenti più complessi, costituiti dai viali, dalle gallerie vegetali, dalle scalinate e dalle rampe, dalle vie d'acqua dei ruscelli, dei canali e delle cascate, che congiungono e ripartiscono le diverse aree verdi, stabilendo gerarchie e definendo continuità o frammentarietà. Alle connessioni materiali si aggiungono quelle della vista, le traiettorie che l'occhio può individuare e seguire, partendo dai punti di osservazione fissati dal progettista, simile al regista che dirige i movimenti della macchina da presa nel girare una scena.

## Paths and visual connections

*The garden is a place to walk through, physically and visually. The path is the minimal act of anthropisation of a natural space, an essential element for its fruition, a moment of transition and immersion in nature. From the simplest form of the path, one arrives at more complex connections, such as avenues, pergolas, stairways and ramps, waterways and streams, canals and waterfalls, which connect and divide the different green areas, establishing hierarchies and defining either continuity or fragmentation. The view and the trajectories that the eye can identify and follow, starting from the observation points set by the designer, contribute to the final effect, as a film director who dictates the movements of the camera in shooting a scene does.*



## Spazi aperti: superfici

L'architettura del paesaggio è intesa soprattutto come disciplina dell'orizzontalità, quanto l'architettura degli edifici lo è della verticalità. Eppure nel disegno degli spazi verdi le altezze hanno un significato determinante. Alle superfici orizzontali, d'erba, di piante e d'acqua, si accostano rilievi naturali o artificiali: movimentano generalmente un giardino o un parco, seguendo o modificando l'inclinazione del terreno, in modo apparentemente naturale oppure geometricamente articolato in ripiani e terrazze. È un carattere evidente nei giardini trentini, frequentemente collocati lungo declivi collinari e montani. Siepi e alberi, prati e fiori compongono inoltre un alfabeto in basso o alto rilievo che si sviluppa nel tempo, essendo ogni elemento naturale soggetto a crescita più o meno rapida, stabilendo una sorta di cronologia della forma.

## Open spaces: surfaces

*Landscape architecture is understood above all as a discipline of the horizontal, much as the architecture of buildings is of the vertical. Yet, in the design of green spaces, heights have a great importance. Natural or artificial heights are added to the horizontal surfaces of grass, plants and water. They give movement to a garden or a park, following or modifying the inclination of the terrain in an apparently natural way, or, by using shelves and terraces, in a geometrically articulated way. This is particularly evident in the gardens of Trentino, being frequently placed along hillsides and mountainous slopes. Hedges and trees, meadows and flowers (all natural elements subject to more or less rapid growth) develop over time and establish a sort of chronology of the form.*



## Spazi aperti: specchi d'acqua

Negli spazi aperti, le superfici d'acqua introducono effetti di mutevolezza e di raddoppio speculare dell'immagine del cielo e degli altri elementi del giardino. Anche i parchi trentini si arricchiscono di peschiere per l'allevamento di pesci d'acqua dolce e di laghetti ornamentali, che si moltiplicano in età romantica, quando il tema dell'acqua assume un ruolo particolarmente rilevante. In molti casi le realizzazioni ottocentesche sono andate perdute a causa della loro intrinseca fragilità; la presenza di alvei e bordi artificiali, tuttavia, ha permesso la conservazione degli episodi più strutturati.

Tra Otto e Novecento compaiono precoci esempi di eleganti piscine, in parallelo con la diffusione delle moderne esigenze di benessere e comfort.

## *Open spaces: water mirrors*

*In open spaces, water surfaces introduce effects of changeability and double the image of the sky and of the other elements of the garden. The parks of Trentino are enriched with lakes for the breeding of freshwater fish and with ornamental ponds, the latter multiplying during the Romantic era, when the theme of water came to play a particularly important role. In many cases, the nineteenth-century works have been lost because of their intrinsic fragility; the presence of artificial riverbeds and borders, however, has allowed the conservation of some of the more structured water features. Between the nineteenth and twentieth centuries, early examples of elegant swimming pools appear, following the modern needs of well-being and comfort.*



## Architetture: un viaggio tra gli stili

'Contenuti' nel paesaggio, parchi e giardini sono a loro volta 'contenitori': li animano statue, elementi scultorei, piccole architetture con valenze estetiche, che talvolta richiamano culture lontane o epoche passate. È il caso della rovina, che evoca nello spettatore una riflessione tipicamente romantica sullo scorrere del tempo; in assenza di manufatti autentici, si ricorreva alla realizzazione di falsi ruderi. Più spesso nei complessi di villa o di castello è presente una chiesetta per le esigenze del culto, mentre i tempietti a pianta centrale erano destinati prevalentemente alle rappresentazioni musicali. Ampia diffusione hanno anche il belvedere e la torre, che consentono di spaziare con lo sguardo sul giardino e il paesaggio circostante. Presenze più rare sono i cenotafi, monumenti in onore di personaggi scomparsi, come quello dedicato a Mozart nel giardino Bridi a Rovereto.

## Architecture: a journey between styles

*'Content' in the landscape, parks and gardens are in turn 'containers' for a wide variety of statues, sculptures and small architectural pieces with aesthetic values, which sometimes recall distant cultures or past ages. This is the case of ruins, which evoke in the viewer a typically romantic reflection on the passage of time. In the absence of authentic ruins, landscape gardeners turned to creating artificial ones. In the villas or castles there is often a church for the needs of the cult, while the centrally planned temples were mainly intended for musical events. The 'belvedere' and the tower are also very common, allowing visitors' gaze to wander over the garden and the surrounding landscape. The rarest structures are the cenotaphs, monuments in honour of the missing, such as the one dedicated to Mozart in the Bridi garden in Rovereto.*



## Architetture: forma e funzione

In molti casi i manufatti che concorrono a dare forma al mondo ideale del giardino danno una dignità formale a strutture e ambienti realizzati con precise destinazioni funzionali, come la serra e la limonaia, nate per il ricovero invernale di agrumi e ulteriormente diffuse tra Sette e Ottocento con il collezionismo di piante di altri continenti.

La ghiacciaia, dove si conservava la neve pressata all'arrivo della stagione calda, assume proporzioni monumentali nella spirale rocciosa di Villa Ciani Bassetti a Lasino. Tra le voliere spicca per proporzioni quella di Palazzo Moll Guerrieri Gonzaga a Villa Lagarina, con torretta colombaia e grande tettoia. Particolari cure erano dedicate ai padiglioni, generalmente adibiti a luogo d'incontro o di ritrovo familiare, separato dalla residenza principale e declinato in vari stili, anche d'impronta esotica.

## Architecture: *form and function*

*In many cases, the artefacts that shape the ideal world of the garden give a formal dignity to structures and environments created with specific functional purposes: for example, the greenhouse and the lemon house, useful to provide shelter for citric fruit during winter, became popular between the eighteenth and nineteenth centuries for the collection of plants from other continents.*

*The ice-house, where snow was kept for the arrival of the hot season, develops monumental proportions in the rocky spiral of Villa Ciani Bassetti in Lasino. Among the aviaries, the one in Palazzo Moll Guerrieri Gonzaga in Villa Lagarina stands out for its dovecote tower and big porch. Special care was dedicated to the pavilions, generally used as meeting places for family gatherings out of the main residence, which exhibit various, even exotic, styles.*



## Acqua e pietra: fontane e ninfei

L'acqua è tra gli elementi costitutivi di giardini e parchi storici; richiesta da esigenze funzionali, è poi impiegata con effetti scenografici che valorizzano punti nevralgici dei percorsi, spesso segnalando scorci privilegiati sull'architettura, lo spazio verde e il paesaggio circostante. Le stesse soluzioni con cui questa risorsa viene condotta e incanalata sono sfoggio delle possibilità tecniche messe a frutto dall'arte dei giardini, di cui le fontane costituiscono uno dei principali componenti.

Queste creazioni lapidee sono spesso vere e proprie opere scultoree, abilmente inserite nella composizione del giardino; le attestazioni trentine, variamente articolate, spaziano dalla rielaborazione della semplice fontana di paese a esempi più complessi, in nicchie con rocce tufacee che costituiscono fondali architettonici e ninfei.

## *Water and stone: fountains and nymphaeums*

*Water is one of the constituent elements of historic gardens and parks. Originally required by functional needs, it was then employed with scenographic effects along the paths, often announcing privileged glimpses of the architecture, the green spaces and the surrounding landscape. The ways water is channeled show the technical achievements reached by landscape gardening, of which fountains are one of the main components.*

*These stone creations are often fine sculptural works, cleverly included in the composition of the garden; the variously articulated Trentino examples range from the reworking of the simple village fountain to more complex creations, placed in niches with tufaceous rock that forms architectural backdrops and nymphaeums.*



## Spazio nello spazio: giardini nel paesaggio

Spazio nello spazio, ogni architettura è per sua essenza parte dell'ambiente che la circonda. Questo legame indissolubile appare più stretto ed evidente nel caso del giardino, tramite materiale e simbolico tra artificio e natura: una relazione che si gioca tra i poli opposti del parco immerso e confuso nel paesaggio e dell'*hortus conclusus*, separato e protetto da quanto lo attornia. Nei giardini trentini, la tendenza alla sobrietà compositiva, determinata dalle condizioni naturali ed economiche ma anche dalla tradizione culturale e specificamente architettonica della regione, viene bilanciata dall'inclusione del paesaggio quale elemento qualificante della composizione. La vista panoramica verso le valli e i rilievi montuosi appare infatti determinante per definirne la qualità specifica in un territorio connotato dalla morfologia e dal clima del contesto alpino.

## *Space within a space: gardens in the landscape*

*Space within a space: all architecture is part of the environment that surrounds it. This indissoluble bond appears tighter and more evident in the case of gardens: a relationship that is played out between opposite poles. On one hand the park is often part of the landscape, but, on the other, the garden can be 'hortus conclusus', separated and protected from its surroundings.*

*In the gardens of Trentino, the tendency towards compositional sobriety, determined by the region's natural and economic conditions and architectural traditions, is balanced by the inclusion of the landscape as a qualifying element of the composition. The panoramic view towards the valleys and the mountains and the morphology and climate of the Alpine context define their specific quality.*



## Quarta dimensione: il giardino diventa set

Quarta dimensione del giardino è il tempo, che ne determina la caratteristica mutevolezza percettiva: neppure l'impianto più geometrico, infatti, manca di offrirsi con un'illimitata ricchezza di linee, prospettive, combinazioni di ombre e luci all'osservatore in movimento, nel trascorrere delle ore e delle stagioni. Sono caratteristiche ben restituite dal linguaggio filmico, che celebra il giardino come ambientazione significativa, in grado di amplificare lo stato d'animo dei personaggi e di creare particolari atmosfere. È quanto accade nelle numerose scene per il grande schermo e la televisione girate con il sostegno di Trentino Film Commission nei parchi e nei giardini storici del territorio: vividi contributi che ci ricordano l'intensità multisensoriale dell'esperienza della visita, con i suoni dell'acqua, dei passi sul ghiaino o della brezza tra le fronde.

## *Fourth dimension: the garden becomes a set*

*The fourth dimension of the garden is time, which determines its characteristic mutability: even the most geometric structure presents itself to the observer in motion with great wealth of lines, perspectives, combinations of shadow and light, in the passing of hours and of seasons. These characteristics are well expressed by the cinematic language, which celebrates the garden as a significant setting, amplifies the mood of the characters and creates particular atmospheres. This is what happens in the numerous scenes for the big screen and television, shot with the support of the Trentino Film Commission in the parks and historical gardens of the territory: vivid contributions that remind us of the multisensory intensity transmitted by the sounds of water, steps on gravel or the breeze in the branches during the visit.*

## **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

*Assessorato all'istruzione, università e cultura*

*Assessore Mirko Bisesti*

*Dipartimento istruzione e cultura*

*Dirigente generale Roberto Ceccato*

### **Una proposta della**

*Soprintendenza per i beni culturali*

*Soprintendente Franco Marzatico*

### **In collaborazione con**

*Servizio per il sostegno occupazionale  
e la valorizzazione ambientale*

*Format - Centro audiovisivi*

*Trentino Film Commission*

*Ufficio stampa*

### **PARTNER**

*Comune di Lavis*

*Ecomuseo Argentario*

Si ringraziano il *Servizio attività culturali* e il *Servizio minoranze linguistiche locali e relazioni esterne* della *Provincia autonoma di Trento* e il *Comune di Trento*

per la collaborazione prestata in occasione della prima edizione della mostra (Trento, Palazzo delle Albere, 2018).

L'edizione 2020 è originata dalla nuova apertura del Giardino Bortolotti detto dei Ciucioi, acquistato nel 1998 dal Comune di Lavis e restaurato con il sostegno della Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento su progetto di A<sup>2</sup> studio.

### **A cura di**

Lia Camerlengo, Katia Malatesta,  
Alessandro Pasetti Medin, Claudio Micheletti

### **Progetto espositivo e consulenza paesaggistica**

A<sup>2</sup>studio: Claudio Micheletti, Cesare Micheletti,  
Loredana Ponticelli

### **Testi**

Lia Camerlengo, Katia Malatesta, Cesare Micheletti,  
Claudio Micheletti, Alessandro Pasetti Medin,  
Loredana Ponticelli

### **Progetto grafico**

Giorgia Codato *con* A<sup>2</sup>studio

### **Installazioni multimediali**

Stefano Benedetti Computer grafica

### **Fotografie**

Archivio A<sup>2</sup>studio, Albert Ceolan, Claudio Clamer,  
Fabrizio Fronza, Cesare Micheletti, Gianni Penasa,  
Roberto Perini, Paolo Sandri, Ada Vittorina Segre

### **Collaborazione tecnica e amministrativa per l'edizione 2020**

Maria Bertolini, Gloria Bonella, Carlotta Brondolo,  
Katia Rita Campestrin, Lara Casagrande,  
Laura Marchiori, Claudio Marconi, Roberto Paoli,  
Ivan Pintarelli, Patrizia Pizzini, Paolo Poier,  
Emanuela Scartezzini, Sonia Tamanini,  
Arianna Tamburini, Maria Luisa Tomasi,  
Sarah Venturini

### **Promozione e comunicazione**

Lia Camerlengo, Katia Malatesta, Carlotta Brondolo

### **Traduzioni online ([www.giardinociucioi.it](http://www.giardinociucioi.it))**

Gabriele Nardelli per Ecomuseo Argentario

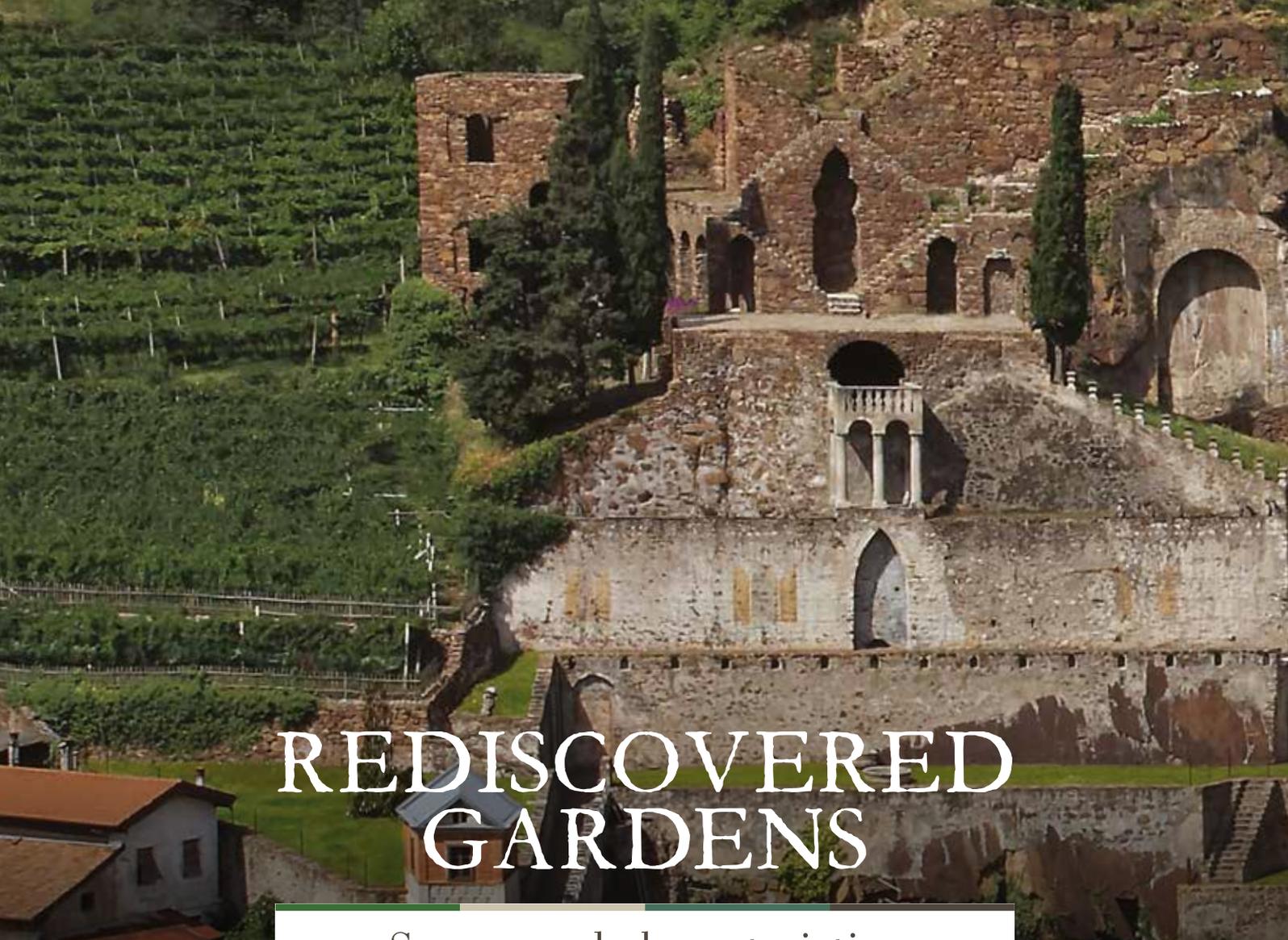
### **Visite guidate**

A cura di Ecomuseo Argentario

### **Per l'edizione 2020 si ringraziano:**

Giorgio Bellotti, Andrea Brugnara, Innocenzo Coppola,  
Laura Dal Prà, Salvatore Ferrari, Giuseppe Gorfer,  
Paolo Marcon, Elena Munerati, Pio Nainer,  
Giampaolo Pedrotti

**Un vivo ringraziamento va inoltre  
ai proprietari dei giardini storici privati  
illustrati in mostra.**



# REDISCOVERED GARDENS

Spaces and characteristics  
of green architecture in Trentino

Giardino Bortolotti detto dei Ciucioi - Lavis

5<sup>nd</sup> September - 8<sup>nd</sup> December 2020